

Via libera ai contratti d'area e alla flessibilità

Patto per il lavoro, è di nuovo scontro

Confindustria ritira la firma?

Il governo vara il disegno di legge sul mercato del lavoro, mentre il Senato approva la normativa sui contratti d'area collegata alla Finanziaria. Ma su quest'ultima insorge la Confindustria: «Non c'è flessibilità salariale, il patto per il lavoro perde di ogni interesse e potremmo ritirare la nostra firma». Sul disegno di legge Giuseppe Casadio della Cgil esprime riserve su alcuni aspetti del lavoro interinale e sul prolungamento dei contratti di formazione.

nata dal consiglio dei ministri. Per il segretario confederale della Uil Adriano Musi, che definisce «importante» la presentazione del disegno di legge sul mercato del lavoro, «il governo deve fare in modo che tutto il "patto per il lavoro" venga attuato entro la fine dell'anno». Sui problemi della disoccupazione è intervenuto ieri a Palermo anche il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, parlando al decimo osservatorio congiunturale organizzato dalla fondazione «Angelo Currella». «Per lo sviluppo del Sud - ha detto - non servono le zone franche. Bisogna utilizzare strumenti come la leva fiscale, l'abbattimento della tassazione sui nuovi investimenti, la formazione del lavoro, la flessibilità, tutte cose consentite dal patto del lavoro e dai contratti d'area».

PIERO DI SIENA

ROMA. Sui provvedimenti per il lavoro governo e Parlamento mantengono gli impegni. In rapida successione al Senato avviene il varo delle normative sul «contratto d'area» e la mattina seguente, quella di ieri, il consiglio dei ministri licenzia il disegno di legge sui nuovi istituti del mercato del lavoro.

del dipartimento per il Mezzogiorno della Cgil.

I contenuti del disegno di legge sul mercato del lavoro sono noti ormai da tempo. Riguardano lavoro interinale, part-time, contratti di formazione e lavoro, lavori socialmente utili, formazione, apprendistato e contratti a termine.

Secondo il disegno di legge del governo le agenzie che opereranno nel settore del lavoro interinale dovranno offrire una serie di garanzie e saranno autorizzate dal ministero del Lavoro. I contratti di formazione nel sud saranno prorogati di un anno (cioè fino a tre anni) a condizione che sia garantita la conversione in contratto a tempo indeterminato. L'apprendistato sarà esteso a tutti i settori e l'età massima innalzata fino a 24 anni (26 nel Mezzogiorno). I lavori socialmente utili saranno rifinanziati nel settore dei beni culturali e ambientali. La formazione verrà riordinata con l'obiettivo di creare un collegamento proficuo tra attività formative e aziende. Sarà più difficile trasformare i contratti a termine in rapporti a tempo determinato.

Fossa sul sentiero di guerra

Ma le soluzioni di merito non vanno a genio a Confindustria. L'associazione degli industriali è particolarmente contrariata dall'esplicito riferimento, nel testo relativo ai contratti d'area varato al Senato, all'inderogabilità del rispetto dei minimi contrattuali. Viale dell'Astronomia «esprime la più decisa contrarietà per l'esclusione di ogni ipotesi anche temporanea di flessibilità salariale decisa in sede parlamentare nell'ambito dell'attuazione legislativa del Patto per il lavoro», e giunge persino a «valutare l'opportunità di ritirare l'adesione al Patto stesso».

Questo emendamento, come è noto, è stato voluto fortemente soprattutto da Rifondazione comunista, ma aveva poi conquistato progressivamente il resto della maggioranza. Non a caso, infatti, commentando positivamente sia l'esito della discussione al Senato che il disegno di legge sul mercato del lavoro, il responsabile dei problemi del Lavoro del Pds, Alfiero Grandi, fa riferimento al «metodo seguito per i contratti d'area» per «trovare soluzioni anche sui problemi più controversi».

Le riserve della Cgil

La reazione della Confindustria, che dimostra che il principale intento degli industriali era di ottenere dal patto per il lavoro forti sconti sul piano salariale, contraddice indirettamente l'affermazione fatta qualche ora prima dal vicesegretario della Cgil, Guglielmo Epifani. «Si è trattato - aveva detto Epifani riferendosi all'emendamento sui minimi contrattuali - di una preoccupazione superfua perché nell'accordo le intenzioni erano già chiare».

Comunque, il dispositivo legislativo relativo ai contratti d'area risulta importante anche per un altro aspetto. Costituisce cioè l'occasione per mettere ordine e introdurre elementi di coerenza tra i vari istituti di programmazione contrattata, dagli accordi di programma ai patti territoriali. E questo l'aspetto su cui insiste soprattutto Mario Sai, coordinatore

Anche sul lavoro interinale la Cgil muove precise obiezioni «Non possono svolgere funzione di azienda fornitrice - dice Casadio - le cooperative di produzione e lavoro in assenza di una nuova e più organica disciplina dello statuto del socio lavoratore». Insomma, la Cgil teme la legalizzazione di vere e proprie forme di caporalato. E per questo stesso motivo Casadio sostiene che l'esclusione delle qualifiche di «esiguo contenuto professionale» dovrà essere effettiva e generale.

Assenso senza riserve al disegno di legge del governo da parte del segretario del Pds, Massimo D'Alema, che intervenendo a Casarano, in provincia di Lecce, ha affermato che per affrontare i problemi dell'occupazione bisogna coniugare diritti e flessibilità e ha fatto esplicito riferimento alla normativa varata in matti-



Damiano (Fiom): «Ancora un po' e dovremo restituire soldi»

Federmecanica vuole altri «sconti» sul salario

EMANUELA RISARI

ROMA. Via Flavia, ministero del Lavoro. Prima gelata sugli «incontri tecnici» per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. L'aumento salariale, decreta il vicedirettore di Federmecanica Maurizio Santarelli, «dovrà essere inferiore al 4,5%, tra il 4,3 e il 4,4%». «Non si può parlare di inflazione programmata per il '96 - argomenta - quando ormai conosciamo il dato reale. Per questi ultimi sei mesi del '96 l'inflazione sarà dello 0,8, che sommato al 2,5% per il '97 e all'1% programmato per i primi mesi del '98, dà il 4,3% per il rinnovo del secondo biennio del contratto. È bizzarro - aggiunge - continuare a parlare di inflazione programmata quando ormai conosciamo i dati reali. Il tempo non trascorre inutilmente e ogni giorno che passa è in grado di dirci come cambia l'inflazione». Computo veloce e approssimativo: la «disponibilità», a questo punto sarebbe addirittura scesa a 123mila lire mensili (richiesta della piattaforma sindacale, per chi se ne fosse scordato, 262mila).

In realtà pare proprio che per Federmecanica sia «bizzarro» fare questo contratto: «Noi - replica con stizza il numero due della Fiom Cesare Damiano - siamo animati dall'intenzione di farlo. Ma non mi pare proprio si possa dire lo stesso per la nostra controparte. Siamo al paradosso: la loro già riscata previsione di aumento di 4,5 punti viene ulteriormente roscicchiata e messa in discussione. Di questo passo a Natale i

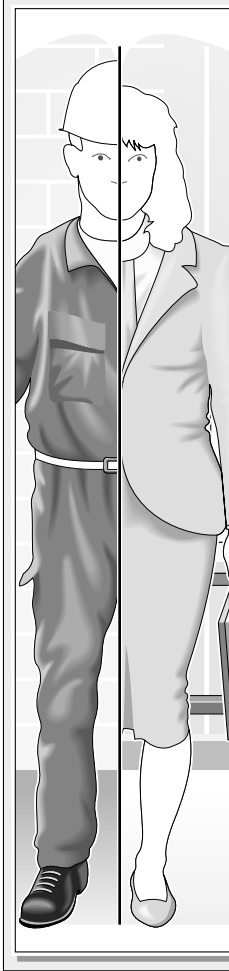
metalmeccanici dovranno restituire qualcosa alla Federmecanica». Gli imprenditori, aggiunge il sindacalista ai sindacati - da aggravare i danni alla produzione anche attraverso il blocco delle merci in entrata e in uscita», è «anomalo», «scorretto». Davvero? Eppure non c'è da stupirsi: i sindacati avevano annunciato «colpiremo la produzione». Succede. Intanto, fra meno di una settimana, si fermeranno per quattro ore le categorie dell'industria e dei trasporti. Venerdì 13 dicembre, data dello sciopero generale, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, sono previste manifestazioni nelle principali città, a sostegno del rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici. I sindacati degli edili, alle prese con il rinnovo del secondo biennio del contratto nazionale e con quello degli integrativi provinciali, hanno esteso lo sciopero a otto ore.

Cgil, Cisl e Uil, a questo punto, ritengono «necessaria una iniziativa risoluta da parte del Governo, perché operi per rimuovere le posizioni delle associazioni del padronato privato e perché porti a compimento, nel rispetto dell'accordo di luglio, quelle vertenze contrattuali che dipendono in gran parte dai suoi comportamenti», spazzando via «l'inaccettabile pretesa, fatta propria dal presidente di Confindustria, di stravolgere le regole del protocollo del '93». Alle parole, concludono, ora «devono ora seguire tutti quegli atti autorevoli di cui il Governo dispone».

Intanto, proprio il tempo che trascorre sta inaspando la vertenza nelle fabbriche. Ieri è arrivata un'altra ondata di scioperi in Piemonte e

IL PIANO LAVORO

Il disegno di legge che da attuazione ai punti fondamentali dell'Accordo sul lavoro.



- LAVORO TEMPORANEO:** Possibilità per l'impresa fornitrice di lavoro di assunzione di lavoratore sia a tempo limitato che con contratto a termine indeterminato. In caso di assunzione con tempo indeterminato bisognerà erogare al lavoratore un trattamento minimo per i periodi in cui non svolgerà attività lavorativa. Previste sanzioni anche penali qualora l'attività venga svolta da impresa non autorizzata o nel caso si ricevano compensi da parte del lavoratore.
- FORMAZIONE LAVORO:** Prosecuzione per i 12 mesi successivi alla scadenza del biennio, nelle aree del Mezzogiorno, del contratto di formazione e dei benefici contributivi se il contratto verrà convertito in contratto di lavoro a tempo indeterminato. Passaggio da contratto di lavoro a termine a quello a tempo indeterminato, solo per i casi di grave violazione.
- PART-TIME:** Incentivi alla riduzione e rimodulazione degli orari di lavoro a part-time. Incentivi per i datori di lavoro che stipulino contratti a tempo parziale con particolari categorie di lavoratori e nelle aree di crisi.
- APPRENDISTATO:** Estensione a tutti i settori ed elevazione della fascia di età ai fini di consentire uno sviluppo di questo tipo di contratto anche attraverso iniziative di formazione esterne all'azienda.
- FORMAZIONE PROFESSIONALE:** Riordine con l'obiettivo di realizzare un più razionale utilizzo delle risorse esistenti.
- LAVORI SOCIALMENTE UTILI:** Finanziamento delle attività di lavoro nel settore dei beni ambientali e culturali con particolare attenzione alle aree del Mezzogiorno dove è più alto il tasso di disoccupazione.

P&G Infograph

Vertice Cgil: Guglielmo Epifani nominato vicario

La Cgil si rinnova e su proposta di Cofferati ha nominato Guglielmo Epifani vice segretario generale con funzioni vicarie. La responsabilità delle relazioni estere è affidata al segretario generale e al vice segretario generale, quelle dell'attività svolta dal dipartimento politiche internazionali è affidata ad interim a Guglielmo Epifani. Gli incarichi di segreteria sono attribuiti per grandi aree d'intervento. Le politiche macroeconomiche, di bilancio dello Stato, di riforma fiscale, attive del lavoro, della coesione economica e sociale del Mezzogiorno, dei contratti d'area, dell'ambiente e del territorio, dei diritti, dell'esclusione, del terzo settore, del welfare, delle riforme istituzionali, della pubblica amministrazione e lotta alla criminalità economica sono affidate ai segretari confederali Angelo Airoldi, Giuseppe Casadio, Betty Leone. Le politiche contrattuali e settoriali, dell'agricoltura e dell'industria, del terziario, delle reti, del pubblico impiego, delle piccole imprese e dell'artigianato, della cooperazione, delle aree di crisi, degli orari rientrano nelle competenze dei segretari confederali Walter Cerfeda, Giampaolo Patta e Francesca Santoro. Il segretario confederale Carlo Ghezzi è responsabile delle politiche di insediamento, finanziarie e amministrative.

Firmato l'accordo per la distribuzione cooperativa

La Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, e Uilctus-Uil e le associazioni cooperative Ancc, Ancc, Concooperative, e Associazione generale cooperative italiane hanno firmato l'accordo per il biennio contrattuale '97-'98 che interessa 50 mila dipendenti della distribuzione cooperativa. L'aumento salariale per i dipendenti del quarto livello (corrispondente a commesso) è di 185 mila lire per 14 mensilità. Saranno inoltre pagate 70 mila lire dall'1 gennaio '97, 55 mila lire dall'1 gennaio '98 e 60 mila lire dall'1 luglio '98. Gli aumenti oscillano, in media tra le 128 mila lire per il sesto livello alle 327.604 per il primo. Con questo accordo prende avvio la previdenza integrativa di settore: resta ancora da definire, nel settore del terziario e della distribuzione commerciale, il secondo biennio del contratto Confesercenti.

Contratti: al via la trattativa per gas e acqua

Parte la contrattazione di secondo biennio anche per il settore gas privato e gas e acqua pubblico (30 mila dipendenti). Due le priorità definite dall'attivo dei sindacati del settore, Fnlc-Cgil, Flerica-Cisl, Uilsp-Uil che hanno chiesto a Federgasacqua-Cispel ed all'Associazione industriali del gas (Anig) l'apertura del negoziato: il recupero sulla differenza tra inflazione programmata e inflazione reale (pari al 3,5% circa) nel primo biennio '95-'96 e la quantificazione per il secondo biennio economico sulla base dell'inflazione programmata per gli anni '97-'98, pari al 5%.

WC NET FOSSE BIOLOGICHE e direte basta ai cattivi odori

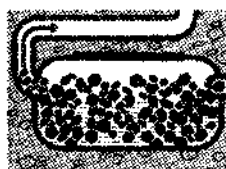
WC NET FOSSE BIOLOGICHE elimina i cattivi odori e rinvia le costose spese di spurgo, garantendo il buon funzionamento della fossa biologica.

COS'È UNA FOSSA BIOLOGICA?

È una vasca interrata, detta anche fossa settica, pozzo nero, ecc., dove confluiscono gli scarichi dell'abitazione (WC, lavello, vasca, ecc.). In condizioni normali i rifiuti liquidi defluiscono regolarmente, attraverso la fossa biologica, nella rete fognaria o nel terreno, mentre quelli solidi vengono degradati dagli enzimi prodotti dai microrganismi già presenti nella fossa biologica.

PERCHÉ SI FORMANO I CATTIVI ODORI?

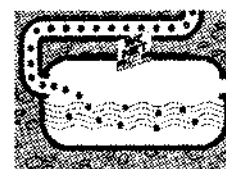
A causa delle basse temperature e delle sostanze chimiche che confluiscono nella fossa biologica, l'attività dei microrganismi risulta insufficiente: i rifiuti intasano la fossa biologica causando i cattivi odori ed il suo frequente svuotamento.



FOSSA BLOCCATA

COME PREVENIRE QUESTI FASTIDI?

WC NET FOSSE BIOLOGICHE è la soluzione più facile ed economica: grazie alle sostanze minerali ed all'azione degli enzimi, mantiene efficiente l'attività della fossa biologica. In questo modo si prevengono gli ingorghi e si rinviano le operazioni di spurgo.



FOSSA ATTIVA

FACILE DA USARE.

Ogni dose è pronta all'uso in bustine che si sciolgono in acqua (non serve aprirle), basta gettare una bustina alla settimana nel WC.

UN PRODOTTO SICURO E GARANTITO.

WC NET FOSSE BIOLOGICHE non corrode le tubature ed è sicuro per l'ambiente.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL **167-439439**

